



## LIBRI

“Da ascoltare”, con Il Narratore, le pagine senza tempo del «Cuore» di Edmondo de Amicis e di «Alice nel Paese delle Meraviglie» di Lewis Carroll

# Per i bambini d'ogni età

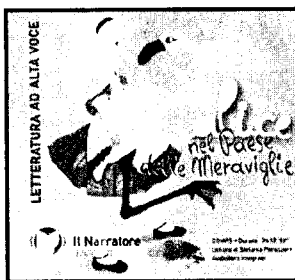
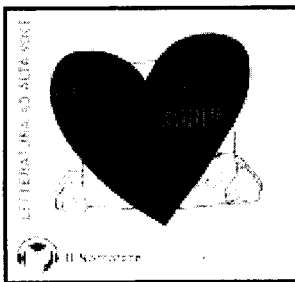
di Franco Borrelli

**N**ON SOSTITUISCONO, certo, la viva voce della nonna o della mamma a raccontare o leggere vicino al focolare, come si faceva una volta. Ma i tempi, si sa, son cambiati, e la tecnologia prende sempre più il sopravvento. I focolari sono ormai un ricordo d'un passato lontano, e la fretta e le preoccupazioni quotidiane spesso non permettono quel calore e quella rilassatezza d'una volta. Ma la gioia e la suggestione del bel raccontare, leggere non sono affatto passate di moda, anzi. Grazie infatti al Narratore [www.ilnarratore.com] di Zovencedo, in provincia di Vicenza, è possibile non solo godere delle buone letture ma addirittura portarselo dietro, in macchina o quando si va al parco con l'iPod. Così, in tranquillità e quando più se ne ha voglia, ci si può abbandonare all'ascolto di quanto, quando eravamo ancora bambini o adolescenti, ci attraeva e affascinava.

Ultime, in ordine di tempo, ecco infatti le care pagine del «Cuore» di Edmondo De Amicis (nella foto accanto al titolo) o quelle di «Alice nel Paese delle Meraviglie» di Lewis Carroll. No, non si tratta solo di sdolcinature d'antichi sapori o di nostalgie fuori tempo. Riandare a quelle emozioni, ripercorrere quelle strade favolose in compagnia dell'immaginazione, dei sentimenti che immediati sentivamo allora o dei personaggi della cui irrealtà s'aveva subito cognizione non è affatto decadentismo o un mettersi fuori dai tempi, tutt'altro. E' necessità culturale, oltre che ripetizione di un piacere indimenticabile e indimenticato.

A leggere le storie di «Cuore» (per oltre nove ore) è la calda ed incantevole voce di Eleonora Calamita, attrice e doppiatrice novarese, fondatrice, tra l'altro (e non ci si allontana certo dal tema) dell'associazione «Sognatori» (proprio con le due "C"), e che qui ci guida all'ascolto dei tanti episodi che compongono questo capolavoro deamicisiano, «comunicando significati, tratteggiando personaggi e caratteri e soprattutto evocando emozioni e sentimenti comunque presenti nell'animo in evoluzione dei bambini e dei ragazzi contemporanei». Uscito nel 1886, questo di De Amicis è, con il «Pinocchio» collodiato, uno dei più celebri testi per l'infanzia.

Tra le tante pagine che accompagnano il passare di un anno scolastico, da ottobre a luglio come s'usava una volta, riascoltiamo con immutata partecipazione, almeno «Il mio amico Garrone», «La piccola vedetta lombarda», «Il piccolo scrivano fiorentino», «Il tamburino sardo», «Sangue romagnolo», «Dagli Appennini alle Ande», «Naufragio» e, via via, tante tante altre che sarebbe lungo qui enumerare. Storie e vicende si strappalacrime e d'altre atmosfere socio-culturali,



ma che non hanno affatto perso, a causa del tempo e delle mutate geografie dello spirito, quella loro capacità coinvolgente.

«Alice nel Paese delle Meraviglie» viene invece letta (per circa tre ore) da Stefania Pimazzoni, anche lei attrice, veronese, soprattutto coinvolta nei rapporti fra teatro ed educazione infantile (ha realizzato, tra l'altro, anche la riduzione scenica de «Le avventure di Pinocchio» e di questa stessa «Alice», di cui è stata anche regista). Storia, questa d'un personaggio sì bizzarro, «quasi venuto da un mondo fatato fatto di bambine e magia», che si rivolge ai piccoli dai tre ai novant'anni d'età.

Giochi di parole, retorica, filastrocche, proverbi, pur se derivanti da una certa cultura tipica dell'Inghilterra dell'800, hanno molto di attuale e, pertanto, da dividere anche con le altre culture e gli altri tempi (compresi, quindi, anche questi nostri). Due capolavori di sempre e per sempre, quindi, che comunque resteranno parte integrante dell'assoluto universale, non solo quello riservato al particolare mondo e alle fantasie dell'infanzia.

## PIÙ VENDUTI

## NARRATIVA



Andrea Camilleri

In Italia

- 1) Saviano, *Gomorra* (Mondadori)
- 2) Camilleri, *Le ali della sfinge* (Sellerio)
- 3) Rigoni Stern, *Stagioni* (Einaudi)
- 4) Faletti, *Fuori da un evidente destino* (BaldiniCastoldi)
- 5) Carcasi, *Io sono di legno* (Feltrinelli)
- 6) Fruttero, *Donne informate sui fatti* (Mondadori)
- 7) Ammaniti, *Come Dio comanda* (Mondadori)

Negli Stati Uniti

- 1) Evanovich, *Plum Loving* (St. Martin's)
- 2) Albom, *For One More Day* (Hyperion)
- 3) Patterson J., *Cross* (Little, Brown)
- 4) Krentz, *White Lies* (Penguin)
- 5) Mailer, *The Castle in the Forest* (Random House)
- 6) Griffin, *The Hunters* (Penguin)
- 7) Patterson R., *Exile* (Holt)

## POESIA

## Ignazio Drago, un messinese al Cairo

di Antonio Corbisiero

“**I**TALIANI all'estero” è uno dei brani più significativi del libro «Parole per mio figlio» di Ignazio Drago, maestro, poeta e scrittore, nato a Naso, in provincia di Messina nel 1902 e morto a Pesaro nel 1991.

La prima edizione di questo libro, di cui ora è stata pubblicata una ristampa da “Il lavoro editoriale”, uscì nel 1930 a Tunisi, quan-

do Drago lasciò la sua attività di rappresentante di libri scolastici per le elementari e con la moglie, Lidia Cesaretti - che aveva sposato nel 1923 e da cui ebbe quattro figli -, decise di dedicarsi all'insegnamento nelle scuole italiane all'estero, prima a

Tunisi, poi al Cairo. Nel brano citato l'autore descrive l'abbandono della casa di Genga e il difficile adattamento all'ambiente tunisino, le classi sovraffollate, il rapporto con il direttore-caporale, la sua attività letteraria e i rapporti con la Società Dante Alighieri.

Ignazio Drago descrive anche il Cairo, per lui “città babelica: ma calma, interessante”. Qui conobbe il poeta armeno Arsène Yergath con cui cercò di pubblicare una rivista di poesia e perfezionò l'antologia “Poesia italiana d'oggi”, pubblicata a sue spese dalla libreria italiana Mengozzi. Chissà se qualche studioso sia intenzionato ad esplorare questa galleria dei tanti docenti, tra cui poeti e scrittori come Ignazio Drago, ma anche Francesco Jovine, che insegnò alcuni anni in Egitto, e che nel periodo dell'Italia coloniale emigrarono per il loro lavoro intellettuale, ma scrisse-



ro importanti pagine che restano ancora sconosciute.

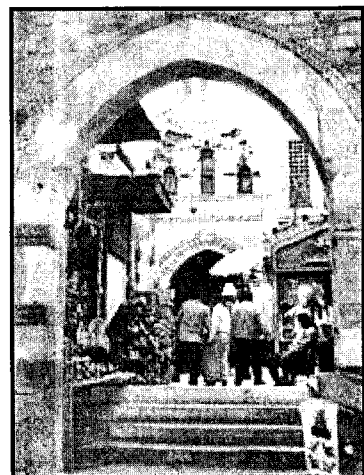
Drago, tuttavia, rientrati in Italia, per una malattia che aveva colpito il figlio Cono, affidato durante la permanenza all'estero alla zia Maria Cesaretti, si trasferiscono a Pergola. La morte improvvisa del figlio sconvolge la loro vita: Leda si rifugia nella fede e nella preghiera, Ignazio nel silenzio. Rimarranno a Pergola fino al 1939. Poi a Siena fino al 1951 e da lì a Firenze fino al 1970. Qui trovò il tempo per organizzare mostre, convegni e dedicarsi a libri per ragazzi.

I suoi editori più importanti furono Giunti e Marzocco. Fu fondatore di riviste di letteratura per ragazzi tra cui “L'omino in Frak”, “Lo specchio del libro per ragazzi”, “Il Foglietto”. Dopo la morte del figlio Giuliano e della nuora Carolina si trasferì definitivamente a Pesaro per stare accanto ai due nipoti e continuò ad occuparsi di letteratura per l'infanzia fino al 1991, anno della sua morte, preceduto di qualche mese dalla moglie Leda.

Ignazio Drago fu un poeta il cui stile fu caratterizzato dalla ricerca dell'essenzialità che riuscì a trasfondere anche nella prosa. Fu sempre poco soddisfatto dei risultati raggiunti e sentì continuamente la necessità di rivedere le sue opere. «Parole per mio figlio», dedicato al figlio Cono, ebbe ben sette edizioni e diverso materiale tra prosa e poesia risulta ancora inedito.

A Ignazio Drago, uomo di cultura ingiustamente dimenticato, la città di Naso ha di recente intitolato la via dove nacque, forse come risarcimento della sua vita peregrina.

Nelle foto, Ignazio Drago e uno scorcio del Cairo



## SAGGISTICA



Giampaolo Pansa

In Italia

- 1) Augias-Pesce, *Inchiesta su Gesù* (Mondadori)
- 2) Travaglio, *La scomparsa dei fatti* (Saggiatore)
- 3) Ginzburg, *La democrazia che non c'è* (Einaudi)
- 4) Biagi, *Quello che non si doveva dire* (Rizzoli)
- 5) Pansa, *La grande bugia* (Sperling & Kupfer)
- 6) Bocca, *Le mie montagne* (Feltrinelli)
- 7) Berselli, *Venerati maestri* (Mondadori)

Negli Stati Uniti

- 1) Obama, *The Audacity of Hope* (Crown)
- 2) Carter, *Palestine Peace Not Apartheid* (SimonSchuster)
- 3) Grisham, *The Innocent Man* (Doubleday)
- 4) Krogan, *Warley & Me* (HarperCollins)
- 5) Kettmann, *What a Party!* (St. Martin's)
- 6) Tammert, *Born on a Blue Day* (Simon & Schuster)
- 7) Ephron, *I Feel Bad about My Neck* (Knopf)